



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

15 aprile 2024

Rassegna Stampa

15-04-2024

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA

15/04/2024

5

[Nuova spaccata in via San Vitale "Ci sentiamo abbandonati" = Altra spaccata "Ci sentiamo abbandonati"](#)

2

Redazione

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

15/04/2024

26

[Sicurezza in centrale i piani al setaccio = Sicurezza in centrale Acquisiti i documenti Si scava nelle carte Summit degli inquirenti](#)

3

Nicoletta Tempera

La cronaca

Nuova spaccata in via San Vitale “Ci sentiamo abbandonati”

» a pagina 5

In via San Vitale

Altra spaccata “Ci sentiamo abbandonati”

«Ci sentiamo abbandonati». Dopo l'ennesimo tentativo di spaccata, sabato notte, nella zona del cantiere della Garisenda, il secondo per il loro negozio, “Equivalenza profumeria” all'inizio di via San Vitale, i due proprietari, Giuseppe e Simone, sono molto preoccupati ma anche estremamente lucidi nell'analizzare la loro situazione e di chi ha un negozio o un locale in quelle vie del centro. Il 22 marzo hanno subito il primo colpo, con moltissimi danni, per la spaccata in sé, per il furto di contante, per i prodotti portati via e per i danni al negozio («hanno fatto la malora», raccontano), poi sabato notte è successo di nuovo. Per fortuna, questa volta, non sono riusciti ad entrare, ma la porta-vetrina è stata danneggiata, con delle parti che sono andate in frantumi.

«Abbiamo subito avvisato la polizia, scritto all'assessora al Commercio e al Comune, ma finora non ci sono state rispo-

ste. La polizia ci ha detto di richiamare», spiega uno dei proprietari. E continua: «Qui c'è un problema evidente di sicurezza, ma non solo. Per noi commercianti la situazione rischia di diventare ingestibile non solo da un punto di vista economico, ma anche emotivo». Erano state fatte delle promesse, spiega, non solo dopo il 22 marzo - dopo la spaccata che per altro ha fatto sì che oggi, visti i danni, la profumeria «non possa più contare su risarcimenti per quest'anno dall'assicurazione» - ma all'inizio del cantiere della Garisenda, a novembre. «Ci era stato detto che sarebbero stati organizzati eventi in questa zona, visto che noi di via San Vitale ma anche gli altri che affacciano qui, attorno alle Torri, saremmo stati meno visibili e con meno passaggio. Ci era stato detto che ci sarebbe stato dato un sostegno. E invece non è successo nulla. Anzi: ora se noi commercianti di San Vitale

vogliamo organizzare qualcosa dovremo farlo a nostre spese. Anche l'assessora al Commercio che pure è venuta dopo il 22 marzo da noi, non si è più fatta sentire o vedere. Lo ripeto: ci sentiamo abbandonati».

Manca un presidio che potrebbe servire da deterrente, manca - continuano - una vera vigilanza sui materiali del cantiere, manca un appoggio, qualcosa che li faccia sentire meno soli. E la questione non riguarda solo la loro profumeria, appunto. Ma, appunto, tutti quelli che stanno lì.



Seconda spaccata in pochi giorni



Peso: 1-2%, 5-18%

L'ESPLOSIONE Oggi doppio vertice degli inquirenti e in Prefettura per valutare la situazione
Domani i funerali di Vincenzo Franchina nel Messinese e di Mario Pisani nel Tarantino



Il pm Giuseppe Amato



SUVIANA, PROCURA E CARABINIERI HANNO ACQUISITO I DOCUMENTI DI ENEL E LI STANNO ESAMINANDO

SICUREZZA IN CENTRALE I PIANI AL SETACCIO

Tempera a pagina 2 e nel QN

Sicurezza in centrale Acquisiti i documenti Si scava nelle carte Summit degli inquirenti

I carabinieri di Nil e Nucleo Investigativo ascoltano i sopravvissuti Migliaia di pagine del piano redatto da Enel al vaglio dei militari dell'Arma Domani i funerali di Vincenzo Franchina e Mario Pisani nei loro paesi

di **Nicoletta Tempera**
Migliaia di pagine da analizzare. Si annuncia di mesi il lavoro del Nucleo ispettorato del Lavoro dei carabinieri, incaricato dalla Procura di studiare il Pos,

acronimo di Piano operativo sicurezza, della centrale idroelettrica di Suviana. Si tratta di un insieme di documenti che ogni azienda - in questo caso Enel Green Power - è obbligata a redigere con l'obiettivo di descrivere le misure preventive e protettive da mettere in atto all'interno dei cantieri a tutela della salu-

te dei lavoratori. Il Pos è stato già acquisito dai carabinieri, il cui lavoro ora è teso ad accertare, anche attraverso l'ascolto dell'addetto alla sicurezza della



Peso:25-1%,26-92%

centrale e dei dipendenti della stessa Enel e delle aziende esterne al lavoro nel sito di Bargi, se tutte le prescrizioni inserite nel testo fossero rispettate o se ci fossero state anomalie.

Inoltre, il Nil ha già acquisito anche la documentazione relativa agli appalti a Siemens, Voith e Abb, per lavori di realizzazione, di progettazione, fornitura, di montaggio e di collaudo dei due gruppi della centrale di Suviana. «Siemens e Voith – aveva spiegato l'ad di Enel Green Power, Salvatore Bernabei – hanno appaltato alcune prestazioni specialistiche. Il fatto che nella loro autonomia abbiano cercato fuori dalla propria azienda alcune competenze, che è un comportamento legittimo, non si può definire una catena di subappalto». Personale altamente specializzato, al lavoro nelle centrali da una vita, come il consulente esterno Vincenzo Garzillo, l'ultima vittima estratta dalla tomba d'acqua che sono diventati gli ultimi piani interrati della centrale.

Il lavoro del Nil va di pari passo con quello dei colleghi della polizia giudiziaria della Procura e del Nucleo investigativo. Il team di investigatori che la Procura, con il capo Giuseppe Amato e il pm Flavio Lazzarini, ha messo al lavoro per chiarire le cause di un incidente che non ha prece-

denti in Italia per modalità e vittime, oggi si riunirà in un tavolo alla presenza anche dei tecnici dell'ispettorato del lavoro e dei vigili del fuoco, per fare un primo punto sulla situazione a una settimana dalla strage. A palazzo Caprara, invece, il prefetto Attilio Visconti incontrerà i responsabili di Enel.

Dopo l'urgenza di recuperare i corpi di tutte le vittime per restituirle alle proprie famiglie, adesso nel sito di Bargi la priorità è svuotare, nel minor tempo possibile, i piani invasi dall'acqua, così da permettere l'avvio della superperizia. Per questo, già da sabato, sono arrivate in Appennino idrovore molto potenti, attualmente ferme in attesa si definisca la modalità dell'intervento di svuotamento massivo dell'impianto. Questo, mentre i carabinieri continuano ad ascoltare persone: i primi sentiti sono stati i sei operai e tecnici che martedì erano al lavoro e che sono rimasti illesi. Da oggi, invece, inizieranno le audizioni dei feriti. Per primi, i tre residenti in Appennino, Nicholas Bernardini, Jonathan Andrisano e Leonardo Raffreddato, dichiarati tutti fuori pericolo. Nicholas è tornato a casa mercoledì scorso; Jonathan e Leonardo sono ancora ricoverati, al Sant'Orsola e al Bufalini. I loro occhi hanno visto l'orrore: le loro testimonianze

saranno fondamentali per avere un'idea di come sia iniziato tutto.

Intanto, la Procura ha dato il nulla osta per la restituzione delle salme delle vittime alle famiglie. Sui corpi delle sette vittime non è stata infatti effettuata l'autopsia, perché la Procura ritiene già chiara la causa del loro decesso. È stato fatto dal medico legale Paolo Fais un esame esterno, con una tac e un esame tossicologico per capire se, subito dopo l'esplosione, le vittime possano aver inalato delle sostanze letali o comunque tossiche.

Nell'attesa degli esiti di questi accertamenti, però, le famiglie dei morti di Suviana potranno seppellire i propri cari. Già domani, a Sinagra, in provincia di Messina, si terranno i funerali di Vincenzo Franchina, 36 anni, la vittima più giovane del disastro. Era impiegato della Engineering srl di Mele, ed è morto a Suviana insieme al titolare Mario Pisani e al collega Pavel Tanase. La salma arriverà alla Chiesa Madre di Sinagra (Messina) alle 9 e alle 16 sarà celebrato il funerale. Per la giornata, il Comune di Sinagra ha proclamato il lutto cittadino. Sempre domani, a San Marzano di San Giuseppe, nel Tarantino, si terranno anche i funerali di Pisani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vaglio le misure preventive e protettive messe in atto a tutela della salute dei lavoratori

A Suviana le idrovore arrivate dalla Toscana sono ferme in attesa di decidere come procedere



Il momento del pianto

NEL MESSINESE



L'addio al neopapà

Nel paese dove era nato, Sinagra

Si celebreranno domani pomeriggio alle 16, a Sinagra, nel Messinese, i funerali di Vincenzo Franchina, il tecnico di 36 anni ucciso nella strage

A TARANTO



Il saluto a nonno Mario

A San Marzano di San Giuseppe

Mario Pisani aveva 73 anni. Originario di San Marzano di San Giuseppe, dove domani si terrà il funerale, era titolare della Engineering Automation



I soccorritori hanno lavorato per giorni nella centrale Enel di Suviana

Restauro scuri in legno
Zanzariere
Veneziane e tapparelle
Infissi alluminio e pvc
Cancelli di sicurezza
Tende da sole

L.I.M.

Budrio (BO) - Via F.lli Cervi, 5
Tel. 051.6920232 - info@limitalia.it
LIM ZANZARIERE

